

COMITATO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

43 ° CONGRESSO NAZIONALE GEOMETRI

Relazione

GEOMETRI
&
FORMAZIONE CONTINUA

Palermo, 17 – 22 Ottobre 2005

La “formazione continua”

Ovvero

lo sviluppo professionale continuo - *continuous professional development* (C.P.D.) - per dirla all'europea, è da sempre un patrimonio dei Geometri, una categoria che al pari di altre professioni tecniche è chiamata periodicamente a confrontarsi con nuove disposizioni legislative (regolamenti edili. testi unici, Legge e Regolamento LL.PP. Docfa, Pregeo ecc.), con l'emergere di nuovi ambiti professionali (494 - 626 ecc.) o ad affrontare nuove richieste dei propri Committenti.

Fin da quando lascia la scuola, a partire dal praticantato, il Geometra che affronta la libera professione si trova, per scelta o per obbligo, nella necessità di studiare o approfondire temi e/o materie onde poter espletare al meglio l'incarico conferitogli.

Questo aggiornamento di norma avveniva attraverso la consultazione di riviste, manuali o i vecchi ma sempre utili testi scolastici, ed anche partecipando agli eventi formativi proposti dai vari Collegi Provinciali o da qualche altro ente di formazione, più recentemente, con l'avvento di internet, anche tramite il Web.

Tutto ciò si svolgeva e si svolge ancora in modo assolutamente casuale - dettato dalla necessità - non

pianificato o programmabile ma, soprattutto, non riconoscibile e riconosciuto.

Come per tutti i “processi” in Qualità che partono dalla analisi dello stato di fatto, anche nell’affrontare un argomento di questa portata, dobbiamo necessariamente tener conto di quanto già si sta facendo autonomamente da parte di ogni singolo Collegio, per poter individuare il minimo comune denominatore formativo anche in considerazione del variegato contesto socio-economico della nostra penisola.

Chi si trovasse oggi a dover esaminare lo stato dell’arte della formazione dei Geometri rimarrebbe sicuramente e piacevolmente stupito dalla quantità e dalla qualità dell’offerta formativa proposta agli iscritti all’Albo provinciale ed anche ai *praticanti*, in preparazione per l’esame di abilitazione, dai vari Collegi, dai Comitati Regionali o da Federgeometri.

E’ per questa ragione che in questa sede siamo ad interrogarci e dibattere sulla opportunità di dare avvio alla “*formazione continua*” per tutti. L’interrogativo principale ed al quale il dibattito occorre porti un contributo determinante è e rimane se si debba trattare di un obbligo deontologico così come sancito dal nostro Consiglio Nazionale con la recente Delibera del 7 giugno 2005, oppure se si vuole che sia un percorso

premiante per l'iscritto che vuole portare il percorso stesso o meglio una soluzione intermedia di soglia di obbligo con la possibilità di rendere premiante gli approfondimenti.

In ognuna, comunque delle soluzioni adottabili occorre un primo passo ancora prima di **“avvio”** della formazione continua, occorre cioè attivare la **Qualificazione** ovvero di **rendere evidente** l'aggiornamento professionale e l'esperienza lavorativa, che la maggior parte dei Geometri già oggi persegue *“motu proprio”*.

La proposta più sensata appare quindi quella di attivare, su base volontaria, una prima fase di Qualificazione “per titoli”, attribuendo i crediti basando la valutazione sull'attività lavorativa espletata, documentabile attraverso il *“curriculum”*, e sulla formazione svolta, che dovrà essere “autocertificata”.

La Qualificazione di 1° fase potrà partire subito, ed avrà validità di 2 anni, per dar modo ai Collegi, o quegli organismi da essi controllati, di definire o validare i programmi/eventi formativi con attribuzione dei relativi “crediti”.

Dopo tale periodo transitorio verrà attivata **per tutti** i Geometri iscritti all'Albo la Qualificazione “per titoli ed esami”, che consisterà nell'attestazione da parte del Collegio, previa verifica del raggiungimento, nel periodo

di riferimento, del totale dei crediti formativi richiesti, analizzando il “*portfolio*” personale in cui il Geometra avrà riportato l’attività di formazione svolta.

Farà parte integrante della verifica anche la valutazione dell’attività lavorativa espletata come documentata attraverso l’aggiornamento del “*curriculum*”.

L’ottenimento della attestazione darà diritto al Geometra di indicare, per tutto il periodo di validità, nel proprio “cartiglio” l’indicazione della Qualificazione ottenuta o di utilizzare un “logo” appositamente predisposto.

Il Collegio aggiornerà annualmente l’elenco speciale dell’Albo riportando i nominativi dei Geometri Qualificati con l’indicazione delle relative Qualificazioni. Il Codice Deontologico dovrà prevedere sanzioni per l’utilizzo abusivo della Qualificazione da parte degli iscritti all’Albo provinciale.

Al termine di tale periodo la Qualificazione sarà rinnovata a richiesta con le stesse modalità.

L’attivazione della Qualificazione di 1° fase consentirà ai singoli Collegi, e quindi al Consiglio Nazionale, di far conoscere all’opinione pubblica l’attività svolta nei diversi campi della professione dai Geometri italiani.

Per attivare la seconda fase della Qualificazione professionale sarà necessario definire ed adottare il

“Regolamento” per la Qualificazione ed informare attraverso specifici eventi tutti gli iscritti agli Albi.

A tale scopo il Comitato Regionale Geometri Emilia Romagna ha da tempo costituito gruppi di lavoro (Comitati Tecnico Scientifici), nei vari settori dell’attività dei Geometri, per individuare i “profili” standard di Qualificazione, i programmi formativi ed i criteri di validazione degli eventi/attività di formazione.

Il C.T.S. “formazione” al termine di un proficuo lavoro che ha comportato, per i componenti, la partecipazione a riunioni, lavoro a distanza tramite e-mail ed anche attraverso la “videoconferenza”, ha da poco terminato la stesura della “prima bozza” di proposta del **Regolamento** Regionale per la formazione continua.

Tale proposta in fase di condivisione e/o formulazione di modifiche o proposte di integrazione, è all’attenzione dei Consigli dei Collegi che hanno dato vita al Comitato regionale.

Terminata la fase appena descritta il testo definitivo sarà sottoposto al Consiglio Regionale (assemblea congiunta dei Consigli di Collegio) per la ratifica.

Si passerà quindi alla fase che ritengo attualmente la più importante e cioè quella informativa realizzando un Convegno regionale specifico sul tema della “formazione continua” per illustrare a tutti il progetto e le modalità attuative. La COMUNICAZIONE è, a quel punto, il

passo fondamentale da mettere in pratica. Sui modi e sui soggetti da raggiungere ritengo fondamentale spendere risorse umane, temporali ed economiche per realizzare il vero investimento necessario alla categoria per rinverdire le posizioni da sempre rivendicate.

Il presidente del Comitato
Regionale Emilia Romagna
Geom. Giuliano Villi